



**AREA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
COORDINAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI**

D.R. n. 258

Teramo, 14 luglio 2017

IL RETTORE

- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- VISTO l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- VISTO l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 20 giugno 2017;
- VISTO il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017;
- VISTA la delibera approvativa del Senato Accademico del 12 luglio 2017;

DECRETA

di emanare nel testo di seguito riportato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42) per l'anno accademico 2017/2018:

F.to Il Rettore
(Luciano D'Amico)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in Medicina Veterinaria

(Classe delle Lauree Magistrali LM-42)

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Il presente regolamento risulta approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 20/06/2017

Articolazione:

- Art. 1. Denominazione del Corso di studio
- Art. 2. Requisiti per l'ammissione
- Art. 3. Obiettivi formativi qualificanti della classe e specifici del C.d.S e risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori di Dublino.
- Art. 4. Ordinamento (RAD) ed elenco delle Attività formative
- Art. 5. Attività a scelta dello studente
- Art. 6. Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, Tirocinio, Rotazioni Ospedaliere e Internato
- Art. 7. Prova finale: caratteristiche e valutazione
- Art. 8. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 9. Calendario, tipologia delle attività formative e frequenza
- Art. 10. Esami e verifiche del profitto degli studenti
- Art. 11. Propedeuticità
- Art. 12. Orientamento e tutorato in itinere
- Art. 13. Riconoscimento di crediti formativi universitari
- Art. 14. Trasferimento da altri corsi di studio
- Art. 15. Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame (Commissione Assicurazione Qualità AQ)
- Art. 16. Manifesto degli Studi
- Art. 17. Norme transitorie e finali

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo il Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria, appartenente alla Classe LM/42 delle lauree magistrali.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Il Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria è un Corso quinquennale a ciclo unico dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato.

2. L'accesso al Corso, è regolamentato dall'art. 1 della Legge 2/8/1999 n. 264, che, in esecuzione della direttiva 78/1027/CEE, prevede che per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria occorre:

- essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo idoneo conseguito all'estero
- il superamento di apposite prove mediante test predisposti dal MIUR. Il test di ammissione si svolge *in ambito nazionale* in data che viene stabilita dal MIUR e comunicata con la pubblicazione sul sito del Corso di Studi e sul Manifesto degli Studi e Guida dello Studente.

3. I requisiti specifici valutati nel test per l'ammissione sono il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico- filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi (ragionamento logico) su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. Le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali, soprattutto in vista degli Esami di Stato e che si riferiscono anche alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica. Materie e programmi vengono comunque indicati con apposito bando ministeriale ogni anno.

4. La prova si svolge sotto la responsabilità di apposita Commissione, composta da professori di ruolo e/o ricercatori, nominata dal Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria su proposta del Consiglio di Facoltà. Per il regolare svolgimento della prova, la stessa Commissione viene coadiuvata da alcuni incaricati alla vigilanza, scelti nell'ambito del personale tecnico - amministrativo e di biblioteca dell'Ateneo, nominati dal Direttore Generale.

5. La verifica del possesso delle conoscenze richieste avviene attraverso la correzione della prova di ammissione e l'attribuzione di un punteggio per la formulazione della graduatoria con l'indicazione del punteggio minimo richiesto per il superamento della prova di ammissione.

4. Il numero di studenti iscrivibili (assegnati ad ogni sede dal MIUR) e le modalità di svolgimento della selezione vengono resi pubblici ogni anno con relativo bando di concorso.

5. Annualmente il CdS organizza dei pre-corsi preparatori all'esame di ammissione che vertono su Biologia, Chimica, Ragionamento logico e Fisica – Matematica.

6. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi qualificanti della classe e specifici del C.d.S.

1. Obiettivi formativi qualificanti dettati dalla classe LM/42:

Il laureato in Medicina Veterinaria è una figura professionale dotata delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati in Medicina Veterinaria devono possedere:

- Le conoscenze teoriche e pratiche essenziali che derivano dalle scienze di base, le conoscenze di eziologia, epidemiologia, modalità di trasmissione, fisiopatologia, patogenesi, quadro anatomopatologico, diagnosi, terapia, profilassi, controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- □ a capacità di rilevare e valutare in maniera critica e con metodo, lo stato di benessere e di malattia degli animali domestici, selvatici e non convenzionali, inclusi anche gli organismi acquatici, nonché gli aspetti antropozoonosici.
- La capacità di proporre e mettere in esecuzione, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, gli interventi medici, chirurgici e comportamentali idonei a controllare o risolvere lo stato di malattia.
- Le conoscenze di base sull'organizzazione e sul funzionamento dell'apparato legislativo ed amministrativo e le conoscenze specialistiche sul diritto veterinario e sulle procedure regolamentari e al livello internazionale, comunitario e nazionale e regionale, comprese le più recenti disposizioni sul tema della sperimentazione animale.
- La capacità di progettare, attuare e controllare piani della sanità pubblica veterinaria;
- Le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- La capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente;
- Le capacità professionali nel campo dell'ispezione degli alimenti, del controllo e della gestione di tutte le filiere produttive degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento all'igiene della produzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, alla gestione dei piani di autocontrollo, alla sicurezza e sanità dei prodotti finiti nelle condizioni d'uso previste, all'epidemiologia delle malattie a trasmissione alimentare, alla valutazione, gestione e comunicazione del rischio, nonché alla tutela del benessere animale.
- La padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- Le conoscenze dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

3. Obiettivi formativi specifici del C.d.S e risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori di Dublino:

Gli obiettivi formativi specifici del C.d.S in Medicina Veterinaria ed i relativi risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio - c.d. Descrittori di Dublino - DM 16/03/2007, art. 3, comma 7- in linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'adozione di un quadro unico di riferimento per le qualifiche professionali europee a riguardo dei titoli universitari), sono coerenti con gli obiettivi

previsti dall'European Association of the Establishments for Veterinary Education (EAEVE) dalla quale il corso di Laurea di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo ha ottenuto l'approvazione.

Essi si sviluppano in quattro macro aree formative (Scienze di base - Scienze cliniche - Produzioni animali - Igiene degli alimenti e sanità pubblica) richiamate successivamente nei singoli Descrittori.

A) Obiettivi formativi specifici del C.d.S

Scienze di base: le conoscenze acquisite in quest'ambito sono da considerarsi preliminari per la strutturazione delle basi culturali dell'ambito veterinario e funzionali alla successiva formazione professionale. In tale prospettiva deve essere visto l'apprendimento delle discipline scientifiche di base applicate agli studi medico-veterinari, in particolare nei settori scientifici della fisica medica, con argomenti e tematiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, e nei settori scientifici di chimica inorganica ed organica, con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico. Le conoscenze di base riguarderanno anche la biologia vegetale e animale, con particolare riferimento alla zoologia. Nel settore della biochimica saranno approfonditamente trattati i processi metabolici presenti negli animali di interesse veterinario. Saranno acquisite conoscenze di istologia, di embriologia e di anatomia con nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale, nonché sull'organizzazione dei diversi apparati con le opportune nozioni fondamentali di anatomia topografica comparata. Sarà affrontato lo studio della fisiologia degli organi e degli apparati, anche in senso comparato, nonché la dinamica integrazione fra le diverse funzioni. Saranno approfonditi gli aspetti relativi alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di tessuto e di apparato, volti a comprendere i meccanismi eziopatogenetici che concorrono alla manifestazione dei processi patologici. Mediante l'anatomia e l'istologia patologica dei sistemi organici e delle entità nosologiche degli animali domestici, valorizzate ed applicate dalle tecniche microscopiche, dalla metodologia e dalla diagnostica morfo-fisiopatologica, riassunte dalla diagnosi necroscopica, lo studente potrà acquisire solide basi per la successiva applicazione negli ambiti clinici, di sanità animale e di ispezione. Saranno inoltre acquisite le nozioni proprie della farmacologia e in particolare dei meccanismi farmacocinetici e farmacodinamici comparati, il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, la microbiologia e l'immunologia, queste ultime da considerarsi preliminari agli insegnamenti della sanità animale. In proiezione pratico-applicativa, l'epidemiologia associata alla statistica predispone lo studente verso una visione integrata della Medicina Veterinaria.

Tutti i percorsi didattici prevedono lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e valutazione delle capacità critiche dello studente.

Scienze cliniche: le discipline di base forniscono i presupposti per lo studio e la conoscenza medica, chirurgica, ostetrico-ginecologica-andrologica e comportamentale delle malattie degli animali. La didattica guida lo studente al riconoscimento e allo studio semiologico, derivante da un completo esame clinico, alle conoscenze approfondite di elementi di patologia comportamentale, medica, chirurgica e della riproduzione, fino all'applicazione di uno schema metodologico che consentirà il raggiungimento della diagnosi. Il tutto attraverso una valutazione critica integrata dai rilievi derivanti dalle indagini collaterali (radiologica, ultrasonografica, endoscopica e laboratoristica, indagini

biotiche, citologiche e necroscopiche). Successivamente alla diagnosi, lo studente viene formato sui possibili approcci terapeutici medici e chirurgici volti alla risoluzione dello stato di malattia, nel rispetto del benessere animale e dell'aggiornamento scientifico. Tutte queste conoscenze saranno raggiunte attraverso l'integrazione di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche su casi clinici riferiti all'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, necroscopie su cadaveri ed esami di organi isolati normali e patologici nella sala anatomica.

Saranno valutate e verificate la capacità analitica e l'autonomia di giudizio che sottendono a una reale applicazione della conoscenza scientifico professionale, indispensabili per la formazione dell'ambito clinico, incluse le conoscenze di medicina legale e legislazione veterinaria.

Produzioni animali: in quest'ambito sono dispensate le conoscenze concernenti le tecnologie di allevamento, intensivo e alternativo, degli animali da reddito e informazioni approfondite di nutrizione e alimentazione animale. Le produzioni animali considerano anche gli aspetti strutturali e gestionali degli allevamenti, il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, la qualità delle produzioni, l'etologia applicata, il benessere animale e l'impatto ambientale degli allevamenti. La didattica, mirata prevalentemente alle specie da reddito (particolare spazio sarà dato all'allevamento avicolo, vista la particolare vocazione della Regione Abruzzo per questo settore produttivo), non trascura quelle d'affezione ed ha una connotazione spiccatamente applicativa. Infatti, sono previste attività esercitazionali in aziende zootecniche convenzionate e la verifica dell'apprendimento privilegia le capacità pratiche e organizzative dello studente.

Igiene degli alimenti e sanità pubblica: Sanità pubblica: lo studio delle malattie infettive e parassitarie nelle popolazioni animali domestiche e selvatiche costituisce un importante settore della professione veterinaria e per questo è indispensabile l'acquisizione di competenze sistematicamente aggiornate. L'apprendimento teorico-pratico deve essere opportunamente verificato per quanto attiene a eziologia, epidemiologia, diagnosi, controllo e profilassi anche attraverso l'utilizzo di sistemi statistici applicativi. Inoltre, nel caso delle patologie polifattoriali tipiche dell'allevamento intensivo, sono da considerare anche le interazioni condizionanti lo stato di benessere e quindi la recettività degli animali e le implicazioni antropozoonosiche, con i relativi riferimenti normativi alla sanità pubblica veterinaria e all'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente. Igiene degli alimenti: in quest'ambito vengono dispensate le conoscenze teoriche, scientifiche e professionalizzanti concernenti l'ispezione e il controllo degli alimenti di origine animale freschi e trasformati. Attraverso un approccio di filiera, saranno evidenziate le criticità connesse alle diverse fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti di origine animale. Tali criticità saranno correlate agli aspetti igienici (relativi alla conservabilità) e sanitari (relativi alla sicurezza) del prodotto finito. Si procederà quindi a illustrare la tecnica ispettiva delle diverse categorie di prodotti alimentari, con il riconoscimento delle principali alterazioni e il comportamento ispettivo per ciascuna di queste, sottolineandone al contempo i pericoli sanitari (di natura chimica, fisica, biologica). La conoscenza pratica acquisita e verificabile, rispecchierà fedelmente le più attuali indicazioni normative nazionali e comunitarie, con particolare riferimento ai processi di analisi del rischio, analisi dei pericoli e il controllo dei punti critici (Sistema HACCP), alla

rintracciabilità, alle tecniche di audit, ai sistemi di certificazione della qualità.

B) Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area di apprendimento: Scienze di base

Il laureato magistrale

- ha le competenze sia teoriche sia pratiche fondamentali, desunte dai saperi di base (fisica, chimica, biochimica, zoologia, genetica e microbiologia);
- ha le competenze caratterizzanti acquisite dalla conoscenza dell'anatomia, della fisiologia, dell'epidemiologia, degli agenti di malattia, dell'immunologia;
- ha imparato, durante il suo percorso formativo, il meccanismo d'azione, la cinetica e gli effetti di farmaci e tossici negli animali; la diagnosi e la terapia delle intossicazioni; la legislazione associata alla commercializzazione e all'uso dei farmaci.

Elenco delle attività formative i cui obiettivi realizzano i risultati elencati per l'area

FISICA MEDICA E STATISTICA (C.I.), CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (C.I.), BIOCHIMICA (C.I.), ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA (C.I.), ANATOMIA FUNZIONALE VETERINARIA (C.M.), ZOOLOGIA VETERINARIA ED ETOLOGIA (C.I.), LINGUA INGLESE (C.M.), ZOOTECNIA GENERALE ED ECONOMIA (C.I.), FISILOGIA VETERINARIA I (C.M.), FISILOGIA VETERINARIA II (C.I.), MICROBIOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (C.I.), PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA VETERINARIA (C.M.), FARMACOLOGIA VETERINARIA (C.M.), ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: PRODUZIONI PRIMARIE (C.I.)

Area di apprendimento: Scienze cliniche

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria

- conosce i metodi clinici per la diagnostica, la terapia, la profilassi, delle malattie di interesse medico, chirurgico, ostetrico-ginecologico ed andrologico degli animali;
- conosce modalità di trasmissione, eziologia, patogenesi, epidemiologia, rilievi anatomico-patologici, terapia, profilassi, controllo e diagnosi delle malattie degli animali;
- possiede le conoscenze principali dell'organizzazione e del funzionamento dell'apparato legislativo ed amministrativo e le conoscenze specialistiche sul diritto veterinario, e sulle norme regionali, nazionali, internazionali e comunitarie nonché sul codice deontologico, sull'organizzazione degli Ordini, e sulla previdenza.

Elenco delle attività formative i cui obiettivi realizzano i risultati elencati per l'area

ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA (C.I.), ANATOMIA FUNZIONALE VETERINARIA (C.M.), MICROBIOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (C.I.), FARMACOLOGIA VETERINARIA (C.M.), TOSSICOLOGIA VETERINARIA (C.M.), PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA VETERINARIA (C.M.), ANATOMIA PATOLOGICA SPECIALE VETERINARIA I (C.I.), ANATOMIA PATOLOGICA SPECIALE VETERINARIA II E PATOLOGIA FORENSE (C.I.), PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (C.I.), MALATTIE INFETTIVE, PROFILASSI E POLIZIA VETERINARIA (C.I.), DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DI LABORATORIO (C.I.), SEMEIOLOGIA E PATOLOGIA MEDICA VETERINARIA (C.I.), SEMEIOLOGIA E PATOLOGIA CHIRURGICA VETERINARIA (C.I.), ANESTESIOLOGIA E MEDICINA OPERATORIA (C.M.), CLINICA MEDICA, TERAPIA MEDICA VETERINARIA E MEDICINA LEGALE (C.I.), C.I. CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA, OSTETRICIA, FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E TECNICHE DI RIPRODUZIONE ASSISTITA (C.I.), CLINICA OSTETRICA, ANDROLOGIA E GINECOLOGIA VETERINARIA (C.I.), ATTIVITA' DI TIROCINIO PRATICO, ESAMI A SCELTA DELLO STUDENTE.

Area di apprendimento: Produzioni animali

Il laureato magistrale

- conosce le più importanti razze di animali domestici allevate nel nostro Paese, i principali e più moderni metodi di valutazione e di miglioramento genetico e comprende gli elementi essenziali della valutazione morfo-funzionale relativi alle differenziazioni produttive ed agli

aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici, anche in riferimento agli animali da compagnia;

- conosce le materie prime e le tecnologie necessarie per la produzione e la valutazione dietetico-nutrizionale degli alimenti per gli animali;
- conosce le tecnologie di allevamento degli animali domestici ivi compresa la specie canina ed i concetti generali e specifici di igiene zootecnica e controllo delle nocività. Viene portato a comprendere le motivazioni delle scelte tecniche e gestionali con un'analisi critica delle stesse e riconosce le conseguenze delle scelte stesse in contesto di allevamento in termini produttivi e/o sanitari.

Elenco delle attività formative i cui obiettivi realizzano i risultati elencati per l'area

ZOOTECNIA GENERALE ED ECONOMIA (C.I.), NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE (C.I.), ZOOTECNICA SPECIALE (C.I.), ATTIVITA' DI TIROCINIO PRATICO NELL'AREA DI ZOOTECNIA.

Area di apprendimento: Igiene degli alimenti e sanità pubblica

Il laureato magistrale

- conosce l'organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito nazionale e comunitario e la normativa cogente;
- conosce i ruoli e le responsabilità dei principali attori delle filiere alimentari: l'Operatore del Settore Alimentare e l'Autorità Competente;
- conosce i principali concetti di diritto penale alimentare ed i principali reati alimentari;
- conosce i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
- conosce i metodi e le modalità del controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale;
- conosce il concetto di alterazione degli alimenti e le cause che la determinano;
- conosce i diversi trattamenti cui sono sottoposti gli alimenti di origine animale;
- conosce il rischio di trasmissione di malattie degli alimenti di origine animale;
- conosce le reti informative ed i sistemi di sorveglianza epidemiologica delle malattie animali e delle zoonosi di interesse ispettivo;
- conosce gli strumenti e le attività da adottare in caso di emergenze epidemiche e non.

Elenco delle attività formative i cui obiettivi realizzano i risultati elencati per l'area

ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA (C.I.), MICROBIOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA (C.I.), PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA VETERINARIA (C.M.), ANATOMIA PATOLOGICA SPECIALE VETERINARIA I (C.I.), ANATOMIA PATOLOGICA SPECIALE VETERINARIA II E PATOLOGIA FORENSE (C.I.), PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI (C.I.), MALATTIE INFETTIVE, PROFILASSI E POLIZIA VETERINARIA (C.I.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area di apprendimento: Scienze di base

Il laureato magistrale

- sa analizzare con cognizione di causa lo stato di salute e di benessere di un animale sano;
- sa individuare, con appropriati strumenti di sorveglianza, l'utilizzo inadeguato di farmaci e tossici nelle matrici animali.

Area di apprendimento: Scienze cliniche

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria

- sa applicare le conoscenze specifiche per valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere degli animali, ivi comprese le alterazioni del comportamento;
- è in grado di intraprendere iter diagnostici, terapeutici e profilattici, sia sul singolo animale sia in gruppi di animali, sulla base della sintomatologia clinica, sulla quale pianifica un protocollo diagnostico diretto o indiretto, strumentale, chirurgico e dai quadri lesivi anatomo-istopatologici;
- è in grado di gestire l'approccio anestesilogico ed interventi chirurgici di base ed applicati;
- sa applicare i sistemi di valutazione della fertilità, dell'inseminazione artificiale, delle tecniche di riproduzione assistita, e della contraccezione;
- sa applicare gli strumenti per la diagnosi, il controllo, la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, esotici e selvatici nonché quelli da adottare in caso di emergenze epidemiche e di malattie trasmissibili all'uomo;
- sa applicare gli strumenti necessari per la gestione del rischio chimico e biologico nella filiera produttiva zootecnica.

Area di apprendimento: Produzioni animali

Il laureato magistrale

- sa valutare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici in relazione alle differenziazioni produttive;
- sa evidenziare eventuali insufficienze morfologiche o funzionali;
- è in grado di valutare la scelta dei riproduttori in funzione del piano di selezione applicato e degli obiettivi di miglioramento genetico prefissati;
- sa formulare le diete e pianificare le razioni alimentari idonee;
- sa analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti, proponendo soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali, anche alla luce dei concetti di base dell'economia;
- è in grado di formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento.

Area di apprendimento: Igiene degli alimenti e sanità pubblica

Il laureato magistrale

- sa verificare la qualità e la salubrità dei prodotti di origine animale;
- sa valutare il benessere animale degli animali destinati alla produzione di alimenti;
- sa effettuare l'esame ispettivo ante e post mortem;
- sa effettuare l'esame ispettivo dei prodotti trasformati di origine animale;
- sa applicare gli strumenti per la sorveglianza e prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico nelle filiere alimentari;
- sa applicare gli strumenti operativi del controllo ufficiale;
- sa applicare gli strumenti operativi per la prevenzione, eliminazione e riduzione a livelli accettabili dei pericoli nelle diverse filiere alimentari (autocontrollo con Sistema HACCP).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Medicina Veterinaria dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati attinenti alla propria attività professionale in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale (per es.: diagnostica necroscopica, visita di casi clinici, formulazione di un mangime, interpretazione di risultati di esami di laboratorio) che si svilupperà durante l'intero Corso degli studi, attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

Più specificamente:

Il laureato magistrale è in grado di:

- individuare autonomamente la diagnosi definitiva tra una serie di ipotesi diagnostiche differenziali;
- individuare l'approccio terapeutico più appropriato nonché l'eventuale protocollo di rianimazione o di terapia intensiva; interpretare l'epicrisi;
- pianificare piani di razionamento per la prevenzione delle patologie alimentari e per controllare, per via nutrizionale ed alimentare, le caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animale;
- interpretare i risultati forniti dagli strumenti impiegati per assolvere i compiti di sorveglianza e prevenzione;
- dare una interpretazione critica ed oggettiva nelle applicazioni professionali
- mantenere un comportamento professionalmente etico e sensibile al ruolo della professione del medico veterinario nella società.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- è capace di comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale, grazie ad una competenza linguistica di livello B2;
- è capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, relazioni tecniche relative alla propria attività professionale e interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni;
- è capace di comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti;
- è in grado di comunicare con diverse figure professionali (tecnici di diverso indirizzo/specializzazione, agronomi, medici, psicologi, biologi, biotecnologi, farmacisti) anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico, la stesura e l'interpretazione di elaborati e lo sviluppo di una conoscenza operativa dei temi affrontati, individuando soluzioni organiche di intervento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale acquisisce un metodo di studio e di apprendimento adeguati:

- per mantenersi aggiornato sui metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione;
- per adeguarsi alle eventuali mutate funzioni assegnate al ruolo professionale;
- per sviluppare e/o applicare abilità commerciali, imprenditoriali, comunicative.

Art. 4. Ordinamento (RAD) e elenco delle Attività formative

1. Ordinamento didattico approvato: il Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria prevede attività formative di diversi ambiti disciplinari secondo la seguente Tabella.

Tabella allegata al Mod. RAD (approvata dal CUN 2011)

ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITI	RAD modificato		Settore Scientifico Disciplinare	CFU minimi Ministeriali	CFU ambito	CFU S.S.D. attivati
		MIN	MAX				
Di base	Discipline applicate agli studi medico-veterinari	6	12	FIS/07 CHIM/01	6	8	5 3
	Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	12	18	BIO/10	12	16	16
	Discipline biologiche, e genetiche vegetali ed animali	10	12	BIO/05	6	10	5
				AGR/17			5
	Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	30	40	VET/01	30	32	17
VET/02				15			
Caratterizzanti	Discipline anatomico-istopatologiche ed ispettive veterinarie	30	42	VET/03	30	36	21
				VET/04			15
	Discipline delle malattie infettive	25	30	VET/05	20	28	19
				VET/06			9
	Discipline Cliniche veterinarie	65	80	VET/07	55	68	10
				VET/08			24
				VET/09			20
				VET/10			14
	Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	20	24	AGR/18	20	21	10
				AGR/19			8
AGR/20				3			
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	5	6	SECS-S02	5	5	5	
Affini o integrative	Discipline orientate alla integrazione e/o completamento del percorso formativo con riferimento a specifiche culture di contesto	12	18	AGR/01	12	13	3
				BIO/12			2
				VET/01			5
				VET/02			3
Per la prova finale e la lingua straniera	Lingua inglese	5	8	INGLESE	-	7	7
	Prova finale	10	10	TESI	CUN	10	10
A scelta dello studente		8	12	A SCELTA	8	8	8
Tirocinio pratico		30	30	TIROCINIO	30	30	30
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche						
	Tirocini formativi e di orientamento	8	16	Tirazioni	1	8	8
		276	358	TOTALE		300	300

2. Attività formative:

Si prevedono complessivamente 30 insegnamenti, ivi compreso l'insegnamento della lingua Inglese (7CFU), costituiti da discipline specifiche obbligatorie impartite mediante lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche (cliniche e non) secondo modalità previste dall' European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) da cui il CdS ha ricevuto l'approvazione nel 2010.

8 CFU sono a libera scelta dello studente, 8 CFU sono rappresentati da turnazioni (rotazioni) ospedaliere obbligatorie, 30 CFU sono attribuiti al tirocinio e 10 CFU sono assegnati alla prova finale.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire complessivamente 300 CFU, secondo le tabelle con la suddivisione degli insegnamenti nei vari anni e semestri di seguito riportate:

Primo anno

Corso integrato	Moduli	Sem.	SSD	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.I.
Fisica medica e statistica	Fisica medica	1	FIS/07	5		35	
	Statistica e Informatica	1	SECS-S02	5		35	
					10		70
Chimica e Propedeutica biochimica	Elementi di Chimica	1	CHIM/01	3		21	
	Propedeutica biochimica ed elementi di Biologia molecolare	1	BIO/10	5		35	
					8		56
Biochimica	Biochimica del metabolismo ed Enzimologia	2	BIO/10	5		35	
	Biochimica dei sistemi e degli apparati	2	BIO/10	6		42	
					11		77
Anatomia veterinaria generale e topografica	Citologia, Istologia e Anatomia generale e topografica I	1	VET/01	4		44	
	Anatomia veterinaria generale e topografica II	2	VET/01	6		66	
	Anatomia clinica e strumentale	2	VET/01	2		22	
					12		132
Zoologia Veterinaria ed Etologia	Zoologia veterinaria	2	BIO/05	5		35	
	Etologia	1	VET/02	3		33	
					8		68
Lingua Inglese		1	L-LIN/12	7		49	
Modulo sdoppiato Anatomia	Anatomia veterinaria generale e topografica II	2	VET/01	6	7	66	49
					6		66
TOTALE						452	452

Secondo anno

Corso integrato/monodisciplinare	Moduli	Sem.	SSD	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.I.
Corso monodisciplinare: Fisiologia veterinaria I	Fisiologia veterinaria I	1	VET/02	6		66	
					6		66
Fisiologia veterinaria II	Fisiologia veterinaria II	2	VET/02	6		66	
	Endocrinologia	2	VET/02	3		33	
					9		99
Corso monodisciplinare: Anatomia funzionale veterinaria	Anatomia funzionale veterinaria	1+2	VET/01	7		77	
					7		77
Corso monodisciplinare: Patologia generale e Fisiopatologia veterinaria	Patologia generale e Fisiopatologia veterinaria	2	VET/03	6		72	
					6		72
Microbiologia ed Epidemiologia veterinaria	Microbiologia veterinaria	1	VET/05	5		60	
	Epidemiologia veterinaria	1	VET/05	2		24	
					7		84
Corso monodisciplinare: Farmacologia veterinaria	Farmacologia veterinaria	2	VET/07	6		72	
					6		72
Zootecnia generale ed economia	Zootecnia generale e miglioramento genetico	1	AGR/17	5		45	
	Economia delle produzioni zootecniche	1	AGR/01	3		24	
					8		69
TOTALE				49	49	539	539

Terzo anno

Corso integrato	Moduli	Sem.	S.S.D.	CFU modulo	CFU esame	h /modulo	ore C.I.
Anatomia Patologica Speciale veterinaria I	Anatomia Patologica Speciale veterinaria I	2	VET/03	4		48	
	Istologia e Citologia Patologica	2	VET/03	3		36	
					7		84
Tossicologia Veterinaria	Tossicologia Veterinaria	1	VET/07	4		48	
					4		48
Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali	Parassitologia veterinaria	1	VET/06	5		60	
	Malattie parassitarie degli animali	1	VET/06	4		48	
					9		108
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	Patologia aviare	1	VET/05	2		24	
	Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I	1	VET/05	4		48	
	Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II	2	VET/05	4		48	
					10		120
Nutrizione e Alimentazione Animale	Nutrizione animale	1	AGR/18	5		60	
	Alimentazione animale	2	AGR/18	5		60	
					10		120
Crediti a scelta dello studente				8	8		
TOTALE				48	48	480	480

Quarto Anno

Corso integrato	Moduli	Sem.	SSD	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.I.
Ostetricia, Fisiopatologia della riproduzione e Tecniche di Riproduzione assistita	Ostetricia e Tecniche di Riproduzione assistita	2	VET/10	4		48	
	Fisiopatologia della riproduzione animale	2	VET/10	3		36	
					7		84
Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie	Ispezione alimenti origine animale: produzioni primarie	1	VET/04	5		60	
	Igiene e tenologia delle produzioni primarie	1	VET/04	3		36	
					8		96
Semeiotica e Patologia medica veterinaria	Semeiotica medica veterinaria	1	VET/08	4		48	
	Patologia medica veterinaria	1	VET/08	4		48	
					8		96
Diagnostica per immagini e di laboratorio	Diagnostica di laboratorio veterinaria	2	VET/08	3		36	
	Diagnostica per immagini, radiologia ed endoscopia veterinaria	2	VET/08	2		24	
	Basi di Diagnostica di laboratorio	2	BIO/12	2		14	
					7		74
Anatomia Patologica speciale veterinaria II e Patologia forense	Anatomia Patologia Speciale Veterinaria II	1	VET/03	4		48	
	Patologia forense	1	VET/03	4		48	
					8		96
Anestesiologia e medicina operatoria	Anestesiologia e medicina operatoria	2	VET/09	5		60	
					5		60
Zootecnica speciale	Tecnologia e igiene degli allevamenti	2	AGR/19	8		96	
	Allevamento avicunicolo	2	AGR/20	3		36	
					11		132
Semeiotica e Patologia chirurgica veterinaria	Semeiotica e Patologia chirurgica generale G.A.	1	VET/09	5		60	
	Semeiotica e Patologia chirurgica P.A.	1	VET/09	4		48	
	Anatomia veterinaria	1	VET/01	3		33	
					12		141
Attività didattica ospedaliera (turnazioni)	Turnazioni notturne/festive	3/4/5 anno	-	8	8		
TOTALE				66	66		779

Quinto Anno

Corso integrato	Moduli	Sem.	S.S.D.	CFU modulo	CFU esame	ore Modulo	ore C.L.
Clinica medica, Terapia medica veterinaria e Medicina legale	Clinica medica veterinaria	1-2	VET/08	4		48	
	Terapia medica veterinaria	1-2	VET/08	2		24	
	Medicina Legale Veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia	1-2	VET/08	3		36	
	Medicina comportamentale	1-2	VET/08	2		24	
					11		132
Clinica ostetrica, Andrologia e ginecologia veterinaria	Clinica ostetrica, Andrologia e Ginecologia Veterinaria	1-2	VET/10	5		60	
	Neonatologia veterinaria	1-2	VET/10	2		24	
					7		84
Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale	Ispezione degli alimenti di origine animale: prodotti trasformati	1-2	VET/04	4		48	
	Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati	1-2	VET/04	3		36	
	Gestione emergenze non epidemiche	1-2	VET/04	1		12	
	Gestione emergenze epidemiche	1-2	VET/05	1		12	
					9		108
Clinica chirurgica veterinaria	Clinica chirurgica veterinaria I	1-2	VET/09	3		36	
	Clinica chirurgica veterinaria II	1-2	VET/09	3		36	
					6		72
	Tirocini	1-2				30	
tesi				10			
					10		
	TOTALE				73		396

Art. 5. Attività a scelta dello studente

Ogni studente ha a disposizione n. 8 CFU a scelta previsti nell'offerta formativa del CdS che possono essere acquisiti nelle seguenti attività formative:

- 1) Percorsi formativi opzionali: tali percorsi sono numerosi e coprono una ampia offerta che mira ad aumentare e approfondire la proposta formativa. I percorsi opzionali prospettati a partire dall'AA 2017/18 sono disponibili sul sito di Ateneo.
- 2) Eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati e riconosciuti dal CdS o dalla Facoltà.
- 3) Stage formativi in strutture e Enti convenzionati nazionali ed esteri. In caso di stage esterni lo studente deve indicare un docente tutor di riferimento e presentare un progetto formativo. Gli studenti sono dotati di un libretto per la registrazione delle attività giornaliere svolte, orari e firma in entrata e uscita di un referente per ogni giornata di stage. Al termine del periodo di stage viene compilata una scheda valutativa sia da parte dello studente nei confronti della struttura, sia da parte della struttura/ente sulle competenze, capacità, attitudine e puntualità dello studente.
- 4) Attività di internato nei servizi attivi presso l'OVUD o laboratori/strutture di ricerca della Facoltà.
- 5) Insegnamenti erogati in altri CdS dell'Ateneo riconosciuti dal CdS.

In particolare, a partire dall'A.A. 2017/18, le modalità di acquisizione potranno essere le seguenti:

- Da 2 a 4 CFU a scelta per gli stage esterni o per l'internato;

- Da 2 a 4 CFU per la partecipazione ad eventi (ogni evento dà diritto a 0.5 CFU se si svolge su una intera giornata, 0.25 CFU se su mezza giornata).
- da 4 fino a 8 CFU per la partecipazione ai percorsi opzionali.

Gli 8 CFU a scelta dello studente, pur registrabili a partire dal 3° anno del corso, possono essere utilizzati dagli studenti a partire dal primo anno di corso.

Art. 6. Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, Tirocinio, Rotazioni Ospedaliere e Internato:

Per la formazione pratica il Corso di Studi in Medicina Veterinaria impiega laboratori didattici, l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) della Facoltà e l'University Farm (Fondo rustico di Chiareto). Essa si articola in diversi momenti:

A) Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro:

L'obiettivo principale del Corso di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, preliminare alla frequenza delle strutture in cui svolgono le attività pratiche, è di dotare gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria di solide conoscenze nei riguardi della Sicurezza e Salute negli ambienti di lavoro. Vengono affrontate tematiche che riguardano sia le problematiche inerenti i laboratori didattici e di ricerca, sia problematiche sulla sicurezza inerenti contesti lavorativi specifici quali gli ambulatori, stabulari ed industrie agro-alimentari. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso un percorso formativo che si sviluppa nei primi tre anni di Corso di Laurea. Come previsto dalla legge, l'attestato di avvenuta formazione, che conferisce agli studenti il Credito Formativo Permanente, viene rilasciato agli studenti la cui presenza sia stata certificata per il 90% delle ore di lezione e che abbiano superato i test di apprendimento.

B) Tirocinio:

Il CdS prevede un periodo *obbligatorio* di tirocinio pratico che precede obbligatoriamente l'ammissione all'esame di Stato. Il suddetto tirocinio prevede l'acquisizione di 30 CFU ed è organizzato con la rotazione di gruppi di studenti nelle 6 aree professionalizzanti di: Clinica Medica (5 CFU), Clinica Chirurgica (5 CFU), Clinica Ostetrica e Ginecologica (5 CFU), Profilassi e Patologia Aviaria (5 CFU), Zootecnica (5 CFU) e Ispezione degli Alimenti (5 CFU).

L'attività di tirocinio è svolta presso: i laboratori delle relative aree professionalizzanti, l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo e/o presso Enti/Aziende pubbliche e private, nazionali ed internazionali, convenzionate con la Facoltà.

Tutte le aree ricomprese nel tirocinio prevedono un'attività di 3 settimane/area di cui 2 interne (intra-mural work) e una esterna (extra-mural work) per un totale di 18 settimane di tirocinio per ogni studente. Dal punto di vista dello studente, questa duplice possibilità di svolgimento dell'attività pratica (intra-mural ed extra-mural work) può avere una finalità orientativa, che mira da un lato a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite il contatto diretto con le Aziende (Scuderie, Allevamenti suini, ovini e bovini) o strutture veterinarie (Ospedali, Cliniche, Ambulatori, Laboratori) ed Enti (IZS e ASL) convenzionati presenti sul territorio, e dall'altro ha una finalità formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea. Sia per il CdS che per Aziende/Enti/Strutture veterinarie, invece, è un'occasione per verificare la congruenza tra i

percorsi/obiettivi formativi previsti, le competenze acquisite e gli sbocchi potenziali a cui gli studenti aspirano.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato mensilmente dopo aver valutato la qualità delle stesse da un punto di vista formativo, delle attrezzature disponibili, delle competenze del Personale in servizio, della casistica propria nonché della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze o *Libretto del tirocinio*, su cui viene riportata l'attività svolta quotidianamente; il *Questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente*; il *Questionario di valutazione dello studente tirocinante* (da parte dell'azienda/Ente/struttura) che mira alla valutazione della preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa.

Qualora richiesto dallo studente e previa valutazione da parte dei docenti referenti le 6 aree di tirocinio curriculare è possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi di Erasmus Traineeship.

Il modello del Libretto di Tirocinio e le Linee Guida del Tirocinio sono disponibili presso il Servizio Supporto Qualità e Didattica della Facoltà e sul sito di Ateneo.

C) Rotazioni Ospedaliere:

Un ulteriore percorso *obbligatorio* da svolgersi all'interno dell'OVUD denominato ***Rotazioni Ospedaliere*** (RO) prevede l'acquisizione di 8 CFU curricolari.

Consiste in un totale di 4 settimane di attività prettamente pratica che prevede dei turni di 12 ore consecutive da effettuarsi in turni giornalieri e notturni (feriali e festivi).

Considerata la necessità di anticipare quanto possibile il contatto degli studenti con gli animali e di fornire quanto prima conoscenze in merito all'approccio, "manipolazione" e al contenimento delle varie specie animale, l'organizzazione delle rotazioni prevede: *1 settimana al secondo anno, 1 settimana al terzo anno, 1 settimana al quarto e 1 settimana al quinto*. La settimana di RO al secondo anno si svolge alla fine del secondo semestre e prevede lezioni teoriche e pratiche sull'approccio, manipolazione e contenimento di cavallo, bovino, cane e gatto, lezioni codice comportamento, dress code, rapporti con clienti e staff, sicurezza etc.) compresa la conoscenza di materiali e strumenti utilizzati in clinica e informazioni sulla gestione dei pazienti (somministrazione farmaci etc). L'attività giornaliera delle RO viene registrata su apposito *Libretto delle RO* che viene firmato giornalmente dal/dai referente/i dei vari servizi direttamente coinvolti nelle attività.

Il Libretto delle RO e le Linee Guida delle RO sono disponibili presso Servizio Supporto Qualità e Didattica della Facoltà e sul sito di Ateneo.

D) Internato:

Agli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, *in via facoltativa*, vengono offerte, nell'ambito delle materie professionalizzanti, possibilità di svolgere un periodo di internato (c.d. studente interno) presso le strutture dei Servizi dell'OVUD e nei laboratori di ricerca e di diagnostica della Facoltà di Medicina veterinaria.

Tale attività si configura nei diversi servizi e con i singoli docenti in maniera ufficiale e rappresenta una iniziativa cui gli studenti sono invitati ad aderire offrendo elementi di

sviluppo e di perfezionamento di competenze pratiche specifiche. Tale servizio è sistematicamente attivato in occasione di lavori di tesi sperimentali in cui lo studente partecipa alle attività di ricerca in prima persona. L'internato viene strutturato dando la possibilità agli studenti di utilizzare da 2 a 4 CFU a scelta dello studente, su un progetto formativo proprio del SSD in cui viene svolto lo stage di internato, sulla sua durata e con l'indicazione di un docente tutor del periodo stesso.

Art. 7. Prova finale: caratteristiche e valutazione

La prova finale che consiste nella dissertazione pubblica di un elaborato scritto relativo ad argomenti attinenti il percorso di studi. L'elaborato deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo. Deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale in modo da consentire allo Studente di impadronirsi di capacità critiche relative alla risoluzione delle problematiche tipiche del percorso formativo attraverso la ricerca bibliografica e/o la partecipazione ad attività cliniche e/o di laboratorio anche condotte in strutture esterne nazionali o internazionali.

Lo studente dispone di 10 CFU per la preparazione dell'elaborato scritto e la sua esposizione. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce anche il voto di Laurea.

La votazione di laurea è espressa in centodecimi ed eventuale lode. Il voto di laurea costituisce la sommatoria di 3 distinte valutazioni:

- a) Il voto di partenza: rappresenta la media aritmetica dei voti calcolata escludendo il voto più alto e il voto più basso conseguiti dallo studente.
- b) Punti premiali: il Consiglio di C.d.L ha deciso di attribuire 1 punto premiale per gli studenti che si laureino in corso, 1 punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, 1 punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Traineeship.
- c) Il voto dell'esame di tesi. I criteri di attribuzione della valutazione dell'elaborato di tesi a cui la Commissione Esami di laurea si deve attenere sono stabiliti nel "Regolamento per l'accesso e la presentazione della tesi e per l'effettuazione e la valutazione degli esami di tesi e di laurea", disponibile sul sito di Ateneo.

La lode potrà essere proposta dal Presidente della Commissione di laurea nel caso in cui il candidato raggiunga la votazione di 110/110. Essa verrà concessa previa approvazione all'unanimità da parte della Commissione, tenendo conto del curriculum complessivo dello studente.

Art. 8. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alla professione di "Veterinari" (codifiche ISTAT - 2.3.1.4.0).

Il medico veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività attraverso un'azione di prevenzione sanitaria a tutela della salute animale ed umana garantendo la salute, il benessere e la corretta alimentazione degli animali (da compagnia, specie esotiche/non convenzionali, produttori di alimenti), la sicurezza degli alimenti di origine animale e favorendo il rapporto di convivenza tra animali e uomo. L'equazione "studio = formazione professionale" è valida solo per pochissimi curricula accademici: uno

di questi è proprio quello del C.d.S. in Medicina Veterinaria. Il laureato in Medicina Veterinaria è una figura professionale dotata delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

Dopo la laurea, previa abilitazione nazionale alla professione del Medico Veterinario e iscrizione all'Albo, gli sbocchi previsti possono essere i seguenti:

- 1) Attività libero professionale più tradizionalmente riferibili alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche ed andrologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito, d'affezione e non convenzionali;
- 2) Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
- 3) Studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione), master universitario di secondo livello, assegni di ricerca, borse di studio post laurea e quindi accesso alla carriera didattica e di ricerca all'interno delle Università.
- 4) Previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (Regione, Provincia, ISS, Ministeri), sia a livello Ministeriale, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e nelle Forze Armate (Corpo Veterinario Militare dell'Esercito, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Marina Militare).
- 5) Previa un anno di "internship" in una struttura universitaria, specialistica italiana o internazionale riconosciute, il laureato può avere accesso ai residency programs nell'ambito dei College di Diplomi Europei o Americani;
- 6) Previa superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.

Art. 9. Calendario, tipologia delle attività formative e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria si svolgono in 5 anni per 10 semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, sentito il CdS e pubblicizzato attraverso la pagina web di Facoltà.
2. Le lezioni del primo semestre di ogni anno iniziano di norma nel mese di settembre e terminano nel mese di dicembre; quelle del secondo semestre iniziano a fine febbraio e terminano nei primi giorni di giugno.
3. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dalla Facoltà in conformità con quanto disposto dal CdS e sentiti i Docenti interessati. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
4. Gli insegnamenti, impartiti come Corsi Integrati (CI) o Corsi Monodisciplinari (CM), si svolgono attraverso lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche in Ospedale e in campo. Ogni CFU corrisponde a un numero di ore di didattica erogata

compreso tra 5-7 per le materie di base, fino a 12 per le materie professionalizzanti per arrivare a 20 nel tirocinio. Le ore erogate in via pratica (P) rispetto alle ore teoriche (T) aumentano progressivamente passando dalla formazione di base alla formazione professionalizzante, come indicato nell'orario delle lezioni approvato annualmente. Il Calendario delle Rotazioni Ospedaliere e del Tirocinio vede una modulazione annuale in funzione della costituzione di piccoli gruppi di studenti e utile ad assicurare una presenza continua nei servizi dell'OVUD.

5. Le competenze impartite durante le attività pratiche degli insegnamenti e durante i periodi di tirocinio e rotazioni, utili al conseguimento delle "Day One Competencies" previste dall'EAEVE, vengono certificate mediante registrazione su apposito Log-book (disponibili presso le segreterie del C.d.S.).

6. La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle lezioni e viene certificata dal docente sul libretto universitario dello studente, al termine del ciclo di lezioni.

7. Lo studente che non abbia acquisito le firme di frequenza di 1 o più insegnamenti (Corsi Integrati o Monodisciplinari) deve conseguirle nell'anno accademico successivo.

8. Chi è iscritto (non vale per gli studenti fuori corso) può scegliere un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "*studente part-time*". È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso. In questo caso l'importo totale delle tasse è ridotto proporzionalmente a quanto dovuto. Lo studente part-time non può usufruire dei benefici di merito previsti per gli studenti a tempo pieno e non può avere i benefici dello studente lavoratore.

Il part-time ha la durata di almeno due anni e la relativa dichiarazione deve essere rinnovata alla scadenza del biennio. In mancanza di rinnovo, lo studente sarà automaticamente considerato a tempo pieno.

L'iscrizione a tempo parziale va dichiarata al momento dell'immatricolazione. Per gli anni successivi al primo, lo studente deve effettuare l'iscrizione part-time on-line.

Lo studente part-time non può superare i crediti massimi previsti per ciascuna annualità, secondo la tabella di ripartizione dei crediti previsti per gli studenti iscritti in modalità part-time deliberata dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Facoltà, tenendo conto delle possibili combinazioni di calcolo effettuate sugli esami; delle propedeuticità previste dal Regolamento di Corso di Laurea; dalla distribuzione delle lezioni nei 2 semestri, e pubblicata annualmente sul Sito di Ateneo.

Art. 10. Esami e verifiche del profitto degli studenti

1. Gli argomenti o le competenze oggetto di verifica sono enunciate nel programma del corso, sono state oggetto di svolgimento in aula e risulta disponibile il relativo materiale didattico.

2. Come regola approvata in Consiglio di Corso di Laurea, è fatto obbligo ai Docenti di prevedere accertamenti *in itinere* le cui modalità vengono indicate per ogni insegnamento sul sito web dell'Ateneo. Per ciascuna attività formativa viene quindi previsto un accertamento *finale* alla conclusione del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Ogni Docente è tenuto ad una verbalizzazione on line e ad una

cartacea ed a riportare la data effettiva dello svolgimento dell'esame finale ovvero della verbalizzazione.

3. Le modalità di accertamento in itinere e finale vengono specificate dai Docenti per ogni insegnamento nella Scheda Individuale di Insegnamento pubblicata sul sito di Ateneo e illustrate all'inizio del corso ed in occasione del Cooperative Learning Day.

4. Di massima, gli accertamenti in itinere consistono in verifiche scritte suddivise in vero o falso, risposta multipla, collegamenti e completamenti, limitando quando possibile le domande aperte. L'accertamento finale può consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o esercitazione o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme indicate.

5. Gli accertamenti in itinere fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente. In caso di accordo fra docente e studente è possibile sostenere un'unica prova finale d'esame sull'intero programma. Le modalità di svolgimento dell'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

6. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico ed è inserito nel calendario delle attività didattiche.

7. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

8. Il calendario degli esami di profitto è articolato in 4 sessioni (anticipo estiva, estiva, autunnale e straordinaria) e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per ogni insegnamento sono previsti almeno 10 appelli ordinari per ogni anno accademico la cui data viene pubblicata all'inizio dell'A.A.. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 20 giorni.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate;

11. Gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Facoltà.

13. Lo studente è tenuto all'iscrizione on line secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 11. Propedeuticità

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle propedeuticità individuate ogni anno dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà. Queste sono parte integrante del Manifesto degli Studi e sono disponibili presso Servizio Supporto Qualità e Didattica della Facoltà e sul sito di Ateneo.

Art. 12. Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al CdS, diversificata secondo le varie necessità.

1. Nel momento dell'iscrizione, ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente tutor individuale, che è disponibile a seguire lo studente dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio. Il Docente Tutor può :
 - offrire consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione degli esami e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le esercitazioni pratiche;
 - offrire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
 - divulgare le informazioni con la pubblicazione di materiale informativo riguardante il proprio insegnamento;
 - consigliare nella scelta dell'area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea. In casi particolari e adeguatamente motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato a un diverso docente-tutor.
2. Sono attivate, all'interno del CdS, le Commissioni d'anno costituite da due Docenti Rappresentanti di ogni anno di corso attivo e da due studenti (di cui uno dell'anno in corso e uno dell'anno successivo), con il compito di monitorare la progressione degli studi degli iscritti all'anno di riferimento (schede interne di monitoraggio carriere), di evidenziare eventuali criticità riscontrate e di sottoporle all'attenzione della C.A.Q. e di partecipare all'organizzazione del Cooperative Learning Day. Esse incentivano e promuovono la comunicazione diretta tra lo studente ed i Docenti e segnalano e propongono soluzioni nei confronti di difficoltà incontrate nel corso degli studi alla Commissione Assicurazione Qualità.
3. Il CdS organizza, su indicazione e di concerto con il Presidio di Ateneo, all'inizio di ogni semestre e per ogni anno di corso, il Cooperative Learning Day che, oltre che adeguare e armonizzare i programmi agli obiettivi formativi e di ricerca, costituisce un momento utile alla comunicazione dei programmi degli insegnamenti, all'orientamento sulle modalità di svolgimento delle lezioni, sulla valutazione dell'apprendimento, le interazioni fra i corsi e le propedeuticità.
4. È attivo lo Student's corner dove i Rappresentanti degli studenti possono incontrare candidati all'iscrizione ai CdS della Facoltà, matricole ed altri studenti per fornire informazioni generali sul CdS, chiarire alcune problematiche, per far conoscere iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, esami, materiale di studio, programmi, risultati degli esami.
5. In ogni aula è predisposta una tabella illustrativa dei flussi delle informazioni riguardanti la politica della qualità della didattica del CdS in Medicina Veterinaria sia in partenza dal singolo studente, sia a caduta dal Consiglio di CdS. Il Presidente del CdS e il Manager Didattico, la Presidenza di Facoltà e laddove ritenuto utile la Commissione AQ, sono sempre disponibili a ricevere, ascoltare e quando possibile aiutare studenti che sottopongano problematiche relative al percorso curricolare al di fuori del percorso consigliato.

Art. 13. Riconoscimento di crediti formativi universitari

Per il Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria non è previsto il riconoscimento di crediti formativi universitari per pregresse conoscenze e abilità professionali.

Art. 14. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Trasferimento da un CdS della stessa classe nazionale e criteri di riconoscimento dei crediti già acquisiti

Il trasferimento in entrata di studenti che abbiano sostenuto e superato la prova di ammissione ministeriale nazionale negli anni passati presso una qualsiasi sede italiana tiene conto dell'eventuale numero di posti che la Facoltà abbia ancora a disposizione per gli anni successivi al primo. I crediti formativi universitari già acquisiti sono riconosciuti dal C.d.S., previo parere della Commissione Pratiche Studenti, fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del CdS, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative, valutata la congruenza dei programmi degli insegnamenti presentati dallo studente rispetto agli obiettivi dichiarati dalle attività formative del corso di studio.

Qualora, tale congruenza risulti assente o parziale, il C.d.S., sentita la Commissione Pratiche Studenti, può non riconoscere o riconoscere in parte i crediti acquisiti. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Laurea, previo parere della Commissione Pratiche Studenti, può riconoscerli come crediti a scelta valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

2. Trasferimento da un CdS in Medicina Veterinaria estero e criteri di riconoscimento dei crediti già acquisiti

Per gli studenti in entrata provenienti da un CdS in Medicina Veterinaria erogato da Università straniere, che *non* abbiano sostenuto alcuna prova di ammissione nazionale, in accordo con il principio di libertà di circolazione volto a garantire la mobilità di studenti ai fini del proseguimento degli studi universitari, il trasferimento viene concesso, tenuto conto dell'eventuale numero di posti che la Facoltà abbia ancora a disposizione per gli anni successivi al primo, e a condizione che la Facoltà di provenienza abbia conseguito l'approvazione ovvero l'accreditamento della European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE), requisito ottenuto dal Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, a garanzia di una elevata qualità dell'istruzione universitaria nazionale.

Qualora lo studente richiedente non abbia invece superato alcun esame e conseguito alcun credito o nell'ipotesi in cui lo studente abbia superato esami in numero tale da non potersi ritenere *idoneo* che all'iscrizione *al solo primo anno*, la richiesta di trasferimento non potrà essere accettata.

Posti questi prerequisiti, i crediti formativi universitari acquisiti presso un Corso di Laurea in Medicina Veterinaria estero sono riconosciuti dal C.d.S., previo parere della Commissione Pratiche Studenti, mediante un rigoroso vaglio relativo alla congruenza dei programmi degli esami sostenuti, degli studi teorici compiuti, delle esperienze pratiche acquisite attraverso attività specifiche, documentati dallo studente rispetto agli obiettivi

dichiarati dalle attività formative del corso di studio. Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del CdS, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscerli come crediti a scelta valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

3. Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in CdS di diversa classe, previo superamento del concorso di ammissione, sono riconosciuti dal C.d.S. sentito il parere della Commissione Pratiche Studenti, valutata la congruenza dei programmi degli insegnamenti presentati dallo studente rispetto agli obiettivi dichiarati dalle attività formative del corso di studio, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti. Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del CdS, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscerli come crediti a scelta valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 15. Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame (Commissione Assicurazione Qualità AQ)

1. Il Presidente del CdS è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione della SUA C.d.S. e dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) da sottoporre al Consiglio di CdS che ne assume l'approvazione.

2. Il CdS nomina la Commissione Assicurazione Qualità (AQ) che si identifica con il Gruppo di Riesame, il cui compito è procedere all'autovalutazione e alla stesura della SUA C.d.S. e dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) che vengono approvati dal C.d.S. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

3. La Commissione AQ del C.d.S. in Medicina Veterinaria è paritetica e prevede la partecipazione di 5 studenti a rappresentare singoli anni dal 2° anno al Fuori Corso.

4. Le principali funzioni previste nell'ambito delle attività della Commissione AQ, riportate nel "Documento Politiche di Qualità del Corso di Studio in Medicina Veterinaria", sono sinteticamente:

- predisporre le informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di Studi, in accordo con il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria;
- promuovere la diffusione della cultura della qualità della didattica all'interno del Consiglio del Corso di Studi e nell'ambito del corpo studentesco;
- identificare e definire gli obiettivi da raggiungere;
- identificare eventuali problematiche inerenti il CdS e quindi i punti che devono essere migliorati;
- predisporre gli interventi/azioni atti a promuovere un miglioramento delle problematiche rilevate;

- assicurarsi che le azioni e gli interventi vengano adottati e si svolgano nei tempi e modalità previste;
- presidiare e monitorare a livello di Corso di Studio le procedure di AQ per le attività didattiche e le attività di miglioramento indicate nel documento di Riesame annuale;
- redigere il documento di Riesame annuale e ciclico quale processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito, prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
- monitorare periodicamente i risultati riguardanti le diverse criticità indicate nell'ultimo riesame;
- fungere da referente per la Commissione Paritetica della Facoltà, nell'ambito della gestione AQ del Corso di Studio.

Art. 15. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva ogni anno, pubblicizzandolo attraverso il sito web di Ateneo, il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:
 - a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
 - b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
 - c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
 - d) obbligo di frequenza;
 - e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria;
2. Ulteriori informazioni sul corso potranno essere inserite nel manifesto degli Studi su proposta del Consiglio di Corso e previa delibera del Consiglio di Facoltà.

Art. 18. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte e approvate dal Consiglio di Corso di Studio e approvate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.